

Capitolo 5

L'INFERNO

Il concetto Cristiano dell'inferno fu LA MOLLA CHE SPINSE C.T. RUSSEL AD INIZIARE LA SETTA DEI T.d.G.!

Riporto le seguenti frasi "prelevandole SENZA ALTERAZIONI" dal loro libro: "POTETE VIVERE PER SEMPRE SU UNA TERRA PARADISIACA", capitolo 9, pagine 81-89...

<A MILIONI di persone è stato insegnato dalle rispettive religioni che c'è un luogo di eterno tormento chiamato "inferno". Vi andrebbero i cattivi...

Questo suscita una domanda: l'Iddio Onnipotente ha creato un simile luogo di tormento? Cosa pensò Dio quando gli Israeliti, imitando i popoli circonvicini, cominciarono a bruciare i loro figli nel fuoco?... Ger 7.31

Riflettete: se a Dio l'idea di arrostitire qualcuno nel fuoco non era mai venuta in mente, vi sembra ragionevole che abbia creato un inferno di fuoco per quelli che non lo servono?

La Bibbia dice che "Dio è amore" (1Giov 4.8). Un Dio d'amore tormenterebbe qualcuno in eterno? Voi lo fareste?.....

At 2.31 usa il termine "Ades" (edizioni Paoline "inferno")

*Alcuni dicono che l'Ades sia un luogo di eterno tormento (IL LETTORE NOTI LE GRAVI INSINUAZIONI TENDENZIOSE, poiché IL LUOGO DEL TORMENTO ETERNO NON E' L'ADES!), ma si noti che Gesù Cristo andò nell'Ades. Dobbiamo pensare che Dio tormentasse Cristo in un "inferno" di fuoco? No di certo! **Quando morì Gesù andò semplicemente nella tomba.....***

Gen 37.35 usa il termine "SCEOL"...

Anche i buoni vanno nello Sceol. Pensate per esempio a Giobbe.....

In tutti i casi in cui ricorre nella Bibbia, Sceol non è mai messo in relazione con vita, attività o tormento... Eccl 9.10.....,

La risposta è quindi molto chiara. Sceol e Ades non indicano un luogo di tormento, ma la comune tomba di tutto il genere umano. (Sal 139.8). Nello Sceol o Ades vanno sia i buoni che i cattivi. DALL'INFERNO SI PUO' USCIRE.

Si può uscire dallo Sceol (Ades)? Prendete il caso di Giona.....

Infatti Gesù Cristo disse riguardo a sé: "Come Giona fu nel ventre del grosso pesce..... così il FIGLIO DELL'UOMO sarà nel cuore della terra. Mat 12.40

Sì, si può uscire dallo Sceol!

.....

*La Geenna era l'immondezzaio di Gerusalemme. Per incenerire le immondizie venivano accesi fuochi con l'aggiunta di zolfo..... Divenne, poi, l'immondezzaio dove si gettavano i corpi morti dei criminali e degli animali..... Non vi veniva gettata nessuna creatura vivente. **(SI NOTI LA SOTTIGLIEZZA TENDENZIOSA!) ...***

In Matt 23.33 chiaramente Gesù non voleva dire che quei capi religiosi sarebbero stati tormentati.....

E' chiaro che Gesù si servì della geenna come appropriato simbolo di distruzione completa ed eterna. Voleva dire che quei malvagi capi religiosi non meritavano la risurrezione. Gli ascoltatori di Gesù erano in grado di capire che chi, come le immondizie, finiva nella geenna, sarebbe stato distrutto per sempre.

Cos'è allora "il lago di fuoco" menzionato nel libro biblico di Rivelazione (Apocalisse)? Ha un significato simile a quello della geenna. Non indica un tormento cosciente, ma la morte o distruzione eterna....

Sì, il lago di fuoco significa "la seconda morte", la morte da cui non c'è risurrezione.

E' evidente che questo "lago" di fuoco è simbolico perché vi sono gettati la morte e l'inferno (Ades). La morte e l'inferno non possono essere bruciati in senso letterale. Ma possono essere eliminati o distrutti, come infatti avverrà.

Ma la Bibbia dice che il Diavolo sarà tormentato per sempre nel lago di fuoco, dirà qualcuno. (Rivelazione 20.10)

Cosa significa questo?.....

Quelli gettati nel "lago di fuoco" subiscono la "seconda morte" dalla quale non c'è risurrezione, per cui è come se fossero incarcerati per sempre nella morte....

Ovviamente i malvagi non possono essere tormentati in senso letterale, perché, come abbiamo visto, una volta morta la persona non esiste più. E' inconscia.....

*In Luca 16.19-31, è chiaro che Gesù stava pronunciando un'illustrazione, un racconto. Come ulteriore conferma che non si tratta di un episodio letterale, ma di un'illustrazione, considerate questo: si trova l'inferno letteralmente a portata di voce dal cielo, tanto che si possa fare un'effettiva conversazione? **(SI NOTI LA SOTTIGLIEZZA TENDENZIOSA ED INSINUANTE, POICHE' IL BRANO NON PARLA DI CIELO E NON PARLA DI CORPI!)***

.....
INSEGNAMENTI ISPIRATI DAL DIAVOLO.

Fu il diavolo a dire ad Eva: "Non morrai affatto". (Gen 3.4; Rivelazione 12.9) Invece morì; nessuna parte di lei continuò a vivere.....

La Bibbia mostra chiaramente che i morti sono inconsci,.....

Non potrebbe essere un luogo di tormento perché un'idea del genere non è mai passata né per la mente né per il cuore di Dio.

*Del resto tormentare qualcuno in eterno per aver fatto del male sulla terra per alcuni anni è contrario alla giustizia **(SI NOTI L'ABILITA'!)**.*

Per sostenere le loro eresie i T.d.G. presentano la seguente lista di versetti concettuali:

1. Diavolo distrutto. Ap 20.2,3,10...
 - a. demoni distrutti. Mat 25.41; Ap 20.2,3,10
 - b. uomini distrutti. **Gen 7.23**; 2Piet 3.10,13; 2Tess 1.6-9
2. Inferno uguale "sollievo di sofferenza". Giob 14.13
3. Peccatori contro lo Spirito Santo mai risorti. 2Tess 1.9
4. Luogo di inattività. Eccl 9.10
5. Sarà distrutto. Ap 20.13-14

Prima di passare ad una spiegazione biblica del suddetto elenco, vorrei sottolineare che:

- a. Lc 16.24 parla di "questo luogo di tormento". Mat 18.8 e referenze!
 - b. Ap 14.10 dice testualmente: "tormentato con fuoco e zolfo".
 - c. Ap 20.10 dice: "saranno tormentati giorno e notte nei secoli dei secoli".
 - d. Ap 14.11 dice che "il fumo del loro tormento sale nei secoli dei secoli".
 - e. Mc 9.48 dice che "il loro verme non muore". Is 66.24
 - f. Mat 3.10-16 afferma che si tratta di "con fuoco inestinguibile". Is 66.24
 - g. Mat 18.8 usa l'espressione "nel fuoco eterno". Mat 25.41
 - h. **Ap 14.10-11**; 20.10-15; 21.8 usa l'espressione: "nello stagno ardente di fuoco e zolfo".
 - i. Mat 5.29; Ro 2.9 parlano del CORPO
 - j. Eb 10.26-27; 2Piet 3.7 e referenze parlano sempre del corpo e del tormento!
 - k. Ecc
- ❖ Nella Bibbia il termine **DISTRUZIONE** SIGNIFICA SEMPRE **ROVINA** E MAI "ANNIENTAMENTO". Vedi Gen 19.25; 2Piet 2.6; Lam 4.6>>> **Ap 11.18**.
 - ❖ E' chiaro che **SODOMA** E **GOMORRA** ESISTONO ANCORA E LA TERRA ESISTE ANCORA:... MA SONO ROVINATE. ALLO STESSO MODO "UOMINI DISTRUTTI" STA PER "UOMINI ROVINATI". 2TESS 2.8; 2Piet 3.7>>>Gen 6.7;9.15
 - ❖ L'annientamento (la condanna all'inesistenza di cui parlano i T.d.G.) nella Bibbia è espressa col termine "DISSOLUZIONE". 2Piet 3.10-12;>>> Ap 21.1;>>> Is 66.24.
 - I T.d.G sostengono che **DIO E' TROPPO BUONO** DA PERMETTERE CHE CI SIA UN TORMENTO ETERNO! (Un annientamento, sì!)... MA DIMENTICANO CHE **NELLA SUA GIUSTIZIA DIO PERMISE IL TORMENTO DI GESU' SULLA**

CROCE! (... E SI TRATTAVA DI UN GIUSTO, QUANTUNQUE PORTAVA I PECCATI DI TUTTI!)

- I T.d.G. “dimenticano volutamente” anche di nominare **IL SENO D’ABRAMO**, LUOGO DI ATTESA DEI GIUSTI, SITUATO ALL’INTERNO DELLO SCEOL, MA DISTINTO NETTAMENTE DA DAL LUOGO DI ATTESA DEI MALVAGI!
- Essi “dimenticano” anche IL CAMBIAMENTO CHE GESU’ APPORTO’ CON LA SUA RISURREZIONE!
- E ANCORA “DIMENTICANO” CHE I CRISTIANI CHIAMANO “INFERNO” SOLO “IL LUOGO FINALE DELLA DIMORA DEI MALVAGI... E NON L’ATTUALE “LUOGO DI ATTESA”

Sicuramente il termine “inferno” sarà un po’ improprio, ma ciò che conta è che DOPO IL GIUDIZIO FINALE CI SARA’ UN LUOGO DI TORMENTO ETERNO E COSCIENTE PER I “REPROBI” CHE, IN AP 20.10, E’ DETTO TESTUALMENTE “STAGNO DI FUOCO”!

SPIEGAZIONE BIBLICA E REALE:

1. **Diavolo, demoni e uomini distrutti. Ap 20.2-3,10; Mat 25.41; 2Tess 1.6-9; 2Piet 3.10,13**
Sottolineo che i T.d.G. traducono il termine “distruggere” in DUE MODI DIVERSI:

- a. riferito al diavolo, ai demoni e agli uomini malvagi lo intendono “annientamento eterno”
- b. riferito alla terra lo intendono “rovina temporanea”

Come il lettore potrà facilmente notare, considerando 2Piet 3.10,... si tratta proprio del contrario!

- ❖ Nella Bibbia, infatti, ciò che loro intendono per “annientamento eterno” è scritto “DISSOLUZIONE” e ciò che essi intendono per “rovina temporanea” è scritto “DISTRUZIONE”!
- ❖ Nella Bibbia la DISSOLUZIONE (l’annientamento) è SOLO PER I CIELI E LA TERRA DI ADESSO (2Piet 3.10-11); mentre la ROVINA ETERNA (distruzione) E’ SOLO PER IL DIAVOLO, I DEMONI E GLI UOMINI MALVAGI!
- ❖ Ap 11.18 è un versetto che dovrebbe TAGLIARE LA TESTA AL TORO:
 - a. **i malvagi DISTRUGGONO LA TERRA: la ROVINANO, s’intende, poiché la terra, nonostante la distruzione dei malvagi... esiste ancora!**
 - b. Dio distrugge i malvagi: li ROVINA, s’intende, poiché essi continueranno ad esistere, anche se rovinati, come la terra continua ad esistere rovinata a causa dei malvagi!
 - c. E’ INTERESSANTE NOTARE CHE **NELLA LORO VERSIONE QUESTO VERSETTO E’ STATO TRADOTTO MOLTO BENE:** ne riporto integralmente la dicitura:

<,... e di ridurre in rovina quelli che rovinano la terra>

Questa volta proprio una traduzione CORRETTA li mette in seria crisi! Essi, infatti, non potendo contraddire alla TORRE DI GUARDIA, il primo termine “rovina” lo intendono “ANNIENTAMENTO” (poiché si riferisce agli uomini!) mentre il secondo termine del tutto identico “rovina” lo intendono “DANNEGGIAMENTO” (poiché si riferisce alla terra!)

SI TRATTA DI UN ESEMPIO CLASSICO CHE METTE IN LUCE UNA REALTA’ MOLTO PENOSA: **INTERPRETARE LA BIBBIA ALLA LUCE DELLA PROPRIA RELIGIONE. Ogni setta religiosa, infatti, interpreta la Bibbia in modo del tutto arbitrario e per AFFERMARE DELLE VERITA’ PRECOSTITUITE:** anziché adattare la propria convinzione a quello che dice la Bibbia, **si adatta la Bibbia alla propria convinzione!**

INVITO IL LETTORE A RIFLETTERE SERIAMENTE SULLA GRAVITA' DI QUESTO FATTO, POICHE' DUE PAROLE IDENTICHE, PERSINO NELLA LORO VERSIONE, VENGONO INTESE MOLTO DIVERSAMENTE ... PUR DI NON RINNEGARE L'ERESIA!

Ovviamente si tratta di uno degli innumerevoli casi nei quali LA BIBBIA, QUANDO E' TRADOTTA BENE, NON SI CONTRADDICE... MA CONTRADDICE L'ERESIA, PERCHE' BASATA SU IDEE E PRECONCETTI UMANI INVENTATI PER DEPISTARE LA GENTE DALLA VERITA'. **Rom 1.18-25!**

A questo punto è più che chiaro che Ap 20.10 parla proprio di UNA ROVINA ETERNA PER SATANA E TUTTI COLORO CHE LO SEGUONO... COMPRESI I T.d.G.!

2. **Inferno è sollievo di sofferenza (!). Giob 14.13**

Giobbe era molto tribolato e preferiva "il riposo dello sceol" alla sua vita terrena di sofferenze atroci: ovviamente Giobbe NON parla dell'inferno, ma dello SCEOL! L'INFERNO, INFATTI NON ESISTEVA ANCORA A QUEL TEMPO (NON ESISTE ANCORA NEANCHE ADESSO, essendo un luogo reale che sarà costituito solo DOPO IL GIUDIZIO FINALE, pur essendo stato "preparato" da Dio anzi tempo, ideato e progettato!)

Giobbe, infatti, sapeva molto bene che a lui, uomo integro, sarebbe toccata la sorte dei Giusti che, in quel periodo della storia, col loro trapasso sarebbero andati nel SENO D'ABRAMO in attesa della RISURREZIONE DI CRISTO!

IL SENO D'ABRAMO ERA UNA SEZIONE DELLO SCEOL (NON dell'inferno!): LA SEZIONE DEI GIUSTI!

3. **Peccatori contro lo Spirito Santo mai risorti. 2Tess 1.9**

In questo versetto i T.d.G. intendono il termine DISTRUZIONE come l'annientamento eterno!

Sottopongo al lettore, però, che persino nella loro versione è scritto che RISUSCITANO TUTTI: se i malvagi, coloro che peccano contro lo Spirito santo, non risuscitassero... che senso avrebbe IL GIUDIZIO FINALE DI TUTTI? **Ap 20.12**

4. Inferno è luogo di inattività. Eccl 9.10

❖ Il versetto in questione, come tutto il libro dell'Ecclesiaste, è stato scritto durante UN'EPOCA DI OSCURANTISMO SPIRITUALE DI SALOMONE: c'è stato un lungo tempo durante la sua vita in cui, consacrato alla carne e alle sue concupiscenze, Salomone ha gravemente peccato contro l'Eterno!...

❖ Durante quel TEMPO OSCURO, denso di confusioni e di smarrimenti, egli fu indotto a CONCLUSIONI MOLTO PESSIMISTICHE riguardo a "tutto ciò che l'uomo fa sotto il sole"...

❖ Fu un TEMPO DI COSI' GRANDE DEPRESSIONE che lui arrivò al punto di PARAGONARE L'UOMO ALLE "BESTIE CHE PERISCONO": si veda anche tutto il **Sal 73!**

Dio ha voluto che noi sapessimo queste cose per condurci in modo da evitare simili catastrofi personali dovute sempre alla carnalità!

Chiunque studia il libro dell'Ecclesiaste, però, si accorge che NEL LIBRO E' CELATA UNA GRANDE SAPIENZA e che persino quelle frasi che possono sembrare "contraddittorie" non soltanto NON LO SONO VERAMENTE, MA INSEGNANO LA GRANDE DIFFERENZA CHE ESISTE TRA LA "VITA SULLA TERRA" E LA "VITA NELLO SCEOL"!

❖ Per comprendere bene l'Ecclesiaste bisogna ricordarsi costantemente che Salomone parlava di COSE MATERIALI (sole, lavoro, animali) per DESCRIVERE CIO' CHE E' SOTTO IL SOLE e che.... ad esse si riferiva parlando dello Sceol!

❖ E' DEL TUTTO OVVIO CHE NELLO SCEOL CI SIANO LE ANIME... COME E' DEL TUTTO OVVIO CHE LO SCEOL NON E' LA TOMBA DEL CORPO,

POICHE' IL CORPO TORNA ALLA POLVERE ... A DIFFERENZA DELL'ANIMA LEGATA ALLO SPIRITO... CHE TORNA A DIO!...

❖ **IL CORPO DI UN UOMO MORTO TORNA ALLA POLVERE ESATTAMENTE COME IL CORPO DI UNA BESTIA MORTA, MA LA DIFFERENZA STA IN "QUELLO CHE RESTA". EccI 12.9**

❖ E' chiaro che I CORPI MORTI NON SANNO NULLA (siano di uomo o di bestia)... e che non vivranno più sulla terra. Eccl 9.5-6

❖ In Eccl 9.10 si mette bene in evidenza che NELLO SCEOL NON C'E' LAVORO, PENSIERO, SCIENZA E SAPIENZA: TUTTE QUALITA' DELLA VITA DEL CORPO!"

E' come se Salomone dicesse: "FAI OGGI CIO' CHE NON POTRAI FARE NELLO SCEOL"! Cosa si può fare oggi che lì non si possa fare? - Lavorare, ingegnarsi... e SALVARSI! EccI 11.3; 9.4

❖ Eccl 9.10, dunque, NON dimostra che con la morte finisce tutto, ma che CON LA MORTE FINISCE OGNI COSA CHE RIGUARDA QUESTA TERRA, TUTTO CIO' CHE IL CORPO HA FATTO SULLA TERRA... E, SOPRATTUTTO, FINISCE LA POSSIBILITA' DI SALVARE LA PROPRIA ANIMA! D'altra parte, per sostenere che con la morte finisce tutto NON è certo il caso di rivolgersi agli scritti dei T.d.G. o di un uomo depresso e depravato quale era Salomone in quel periodo, lontano da Dio e da ogni dirittura!

❖ NON è in tali scritti che si cercherà di individuare e fissare la dottrina dell'inferno: esistono degli scritti molto più chiari nella Bibbia e, soprattutto, nel Nuovo Testamento!

5. **"sarà distrutto". Ap 20.13-14**

Lungi dal parlare di ANNIENTAMENTO, questo versetto parla esattamente del contrario. Ap 20.10 (sarà tormentato eternamente: rovinato per sempre!)

❖ Qui non viene neppure usato il termine DISTRUZIONE: persino nella loro versione è usato il termine TORMENTO!

❖ Ho già spiegato che DISTRUZIONE STA PER ROVINA e non per annientamento.

❖ Dal momento che per i T.d.G. è PRE-FISSATO che MORTE SIGNIFICA ANNIENTAMENTO (distruzione), facciamo delle riflessioni:

a. **se Adamo "mori" il giorno del peccato e se la sua "morte" significò il suo "annientamento", CHI GENERO' I FIGLI CON EVA E VISSE 930 ANNI PRIMA DI MORIRE? Gen 5.1-6**

b. se "distruzione" significa "annientamento", dove erano l'Arca, gli 8 superstiti del genere umano e gli animali risparmiati... dopo che Dio aveva "distrutto la terra" con le acque del diluvio? Gen 9.11;>>> 6.13! Stando alle eretiche conclusioni dei T.d.G. la terra sarebbe dovuta essere "annientata" assieme agli uomini malvagi! E' INTERESSANTE NOTARE CHE NELLA LORO VERSIONE GEN 9.11 RIPORTA IL TERMINE "STRONCATI" (PER GLI UOMINI) E "RIDOTTA IN ROVINA" (PER LA TERRA)! **(CAPITE L'ABILITA'?)**

c. che senso avrebbe, poi, Gen 8.22... se questa terra non dovesse essere più "distrutta", come asseriscono i T.d.G.? SI NOTI CHE IN GEN 8.22 DIO RIBADISCE CHE "UN GIORNO LONTANO LA TERRA SARA' ANCORA DISTRUTTA E DA QUEL MOMENTO "LA TERRA NON DURERA' PIU'!"... Altrimenti che senso avrebbe quel "FINCHE' LA TERRA DURERA'"? IL "finchè" annuncia un tempo in cui FINIRA' IL TEMPO DELLA TERRA!